



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*"entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa"*

**Cavalieri del Tempio**  
**Gran Priorato San Giovanni Battista**

*Fortes Fidei et Iustitiae*

NUMERO XXXXVI

18 Dicembre 2021 A.O. 903



"Silenzio o codardia" ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



## Articoli :

- Editoriale: Silenzio o codardia..
- Un augurio di Natale..
- La Voce nel Tempio:  
1) Il cammino tra l'ombra e Luce  
2)
- La Pagina del Mistero  
"Ne sarò degno (I).."

## In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore  
KGC.Fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr.Virgilio Ucci  
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
frAnnibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate ai  
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio  
Pubblicazione Bimestrale

**Cari Fratelli Cavalieri, Sorelle Dame,**  
siamo oramai prossimi alla venuta del Figlio di Dio, e la storia ci insegna che nulla accade se non per un giusto ravvederci. Quello che avvenne 2021 anni or sono, il Dio Bambino si fa uomo, come ancora per NOI, ogni giorno, ogni qualvolta ci accostiamo al mistero EUCARISTICO. Giovanni Battista, **Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"**. (Mt 3,3; Mc 1,3; Lc 3,4) **Che cosa ci indica ancora oggi il grido di Giovanni Battista: di stare zitti o di essere codardi? Oppure se non quello di gridare al mondo la**

**VERITA'? Fratelli Cavalieri e Sorelle Dame domandiamoci, quale verità?. Questa! Consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.** (Lc 2, 10-12). Così l'angelo annuncia ancora a NOI pastori la nascita del divin Bambino che ci ha sottratti alla schiavitù delle tenebre per rischiararci con la Sua luce, **"Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di "ogni cuore" il Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il**

**segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia"**  
*Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo. Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 1,4-6.8-11) "Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio". Parola di Dio.*





Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



*Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam*



Questa pagine sono riservate ai  
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio

## “Un Augurio di Buon Natale ...“

a cura fr. Annibale D'Amato

Laddove da più parti si è invocato all'annullamento del “Buon Natale” perché considerato offensivo e discriminatorio, in semplicità e con grande umiltà vi invio il mio personalissimo augurio da rivolgere a tutti i vostri cari ma anche alle persone che non conoscete con la speranza che la “dolcezza e la potenza” di quella “Luce Nativa” possa irrompere nei cuori e donare a tutti uno stato di dignità nuova che possa raccordarsi con quegli interiori echi lontani che ci ricordano la “vicinanza paradisiaca” a Lui Signore del Creato. BUON NATALE a TUTTI ...



**Scrigno della Saggazza**  
*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rive-  
stitevi  
dell'armatura di  
Dio, per poter  
resistere alle in-  
sidie*”

## “Il Cammino tra l'ombra e la luce ...”



Osservate per qualche istante le due immagini riportate in alto. Un evidente, e voluto contrasto vi coinvolgerà.. Non solo per la potente manifestazione di “Luce incarnata” in contrapposizione alla “nudità fragile” della carne nel mondo, ma soprattutto per “lo smarrimento” freddo e solitario dell'una rispetto al calore trascendente condiviso dalla corralità dell'altra immagine. Nella consapevolezza più onesta, tutti dovremmo convergere nel sentirci rispetto al Creato “soli” e per quanto “Unici” ancora “Nudi” rispetto alla Volontà di

Dio... Sono parole che richiedono un approfondimento .., Ma confidando nella spontaneità delle vostre anime vi chiedo di proseguire comunque con Gioia e Grazia lungo i sentieri ciascuno del proprio Cammino. Certo vedendo questo cavaliere solitario chinato ed in ginocchio circondato dall'asprezza “del nulla” mi sovengono tante emozioni.. Mi chiedo dove è la sua potenza.? Dove è la sua volontà.? Dove è il suo sogno di vana gloria? Ma anche materialmente Dove sono le sue battaglie? Dove è l'arsura dei campi siriani e la freddura

delle notti nel deserto..? Dove è finito l'eco di “Arsuf”, di Hattin o di “Ascalona” quando la forza e l'orgoglio effimero soppingevano in alto la apparente potenza terrena.. Tutto sembra vano. Lontano. Perduto. Eppure se ciascuno si mettesse in ascolto contemplativo vedrebbe la sfavillante luce anche del più povero e scarnito dei cammini.. E ciascuno aggrappato alla sua Croce sentirebbe non il vuoto ma il “frastuono del più intimo silenzio”... E dal buio della solitudine umana ci troveremo a “dimorare col divino”.. L'atmosfera di Natale aiuti i nostri cuori ad assaporare l'eco lontano di quella Luce di Grazia che la nascita di Gesù bambino potentemente irradia sul Creato dove ciascun essere può trovare la sua personalissima dimensione di pace e con dolcezza e grande umiltà proseguire senza più rabbia, senza più orgoglio la propria semplice armonio-



Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista

Gran Cancelleria  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato

Stampato in Proprio

## LA PAGINA DEL MISTERO

“Ne sarò degno ..“ (Prima parte ) a cura del Comm. Piervincenzo De Matteis



La ferma risposta dei novizi al momento di ricevere i simboli dei “Poveri compagni d'armi di Cristo e del tempio di Salomone, in latino: Pauperes commilitones Christi templique Salomonici, e prestare il giuramento: la Spada della Fratellanza e della Tolleranza, per la difesa della Libertà dell'uomo, a garanzia di un retto vivere civile; lo Scudo della Pazienza, a protezione dai colpi delle avversità della vita; la Corazza dell'Integrità, a sostegno della rettitudine; il Mantello Bianco, per avvolgersi nella purezza degli intenti dell'anima; la Croce Patente rossa, per orientarsi con compassione e con il fuoco dell'amore, nel mondo reale e nel mondo spirituale; i Guanti Bianchi per agire realizzando il bene per se stessi e per gli altri, nel modo migliore possibile ; le insegne per indicare la ferma Volontà di perseguire le proprie scelte, con la mente e con il cuore, controllando gli impulsi della propria natura, con coraggio e determinazione, in funzione di una sempre necessaria scelta morale e

del proprio comportamento. Il Monaco-Cavaliere, che costituiva la figura e il simbolo dell'universo socio-culturale e spirituale dell'epoca medievale, testimonia oggi la sua Nobiltà, con l'esempio, con le idee, con gli ideali e con i valori della Verità e della Giustizia, che sono in ogni tempo necessari all'Uomo e alla Società. E lo fa con purezza di coscienza e trasparenza di intenzioni. L'Etica che ne deriva viene concepita come categoria dell'agire che è incardinata nella norma-regola etica e viene interiorizzata nella

*“ Ricerca la  
luce nel buio  
più profondo  
perchè essa  
sarà più  
preziosa”*

morale: per perseguire ragione, Verità e retta coscienza, per radicare il senso morale della persona per poter sempre scegliere fra bene e male, giusto ingiusto, lecito e illecito, per il trionfo della Verità: per conoscere la Verità, onorare la Verità, ascoltare la Verità; parlare, servire, agire nella Verità sino ad essere la Verità in pensieri, intuizioni, sensazioni, sentimenti, parole, opere e omissioni. E' del Templare la capacità di incarnare e trasmettere la Virtù applicata, intesa come Nobiltà del Cuore, come proiezione di valori etico-morali che permeano il suo agire sia nel sociale sia nel privato. I Cavalieri lottano contro le passioni e le inclinazioni di una possibile fragilità intima, contro la corporeità e le sue esigenze che insidiano la Rettitudine interiore: per rielaborare e integrare la forza dello Spirito, per il

*“la Vita può  
essere capita  
guardando indietro  
alla storia  
ma va vissuta in  
avanti”*

superamento e la neutralizzazione delle proprie debolezze interne. Il combattimento non è solo esteriore ma anche interiore; diventa una sorta di percorso formativo ed evolutivo, di ogni Dama e di ogni Cavaliere, percorso che rappresenta una storia spirituale (individuale ed universale) da leggere sempre con la cortesia e la gentilezza del cuore e con il fuoco dell'amore.